



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VIA TIBURTO"**

Publio Elio Adriano

***Via Tiburto, 44 -00019 Tivoli-Roma ☎ TEL. 06121126865 – FAX 0667663933
C.M. RMIS104008***

Codice fiscale ☒ @istruzione.it ☒ @pec.istruzione.it
sito web www.

Liceo Classico

INDIRIZZO "A.U.R.E.US."

(ARTE, TUTELA, RESTAURO, EDUCAZIONE ALL'USO DEL PATRIMONIO ARTISTICO)

Indice

Premessa

Indirizzo A.U.R.E.US.

-) DESTINATARI
-) MONTE ORARIO
-) FINALITÀ
-) OBIETTIVI
-) METODOLOGIE
-) TEMPI E CONTENUTI: LO SVILUPPO NEL QUINQUENNIO

PREMESSA

Nel prevedere il riordino di tutta l'area liceale dell'istruzione secondaria superiore italiana, il D.P.R. 15/3/ 2010, n. 89, ha rivisitato anche il curriculum del liceo classico, per lo più fondendo le diverse sperimentazioni, che già prevedevano l'arricchimento dell'area scientifica, con l'anticipo dello studio delle scienze al biennio e con il potenziamento e la diversa distribuzione delle ore dedicate alla matematica e alla fisica nel triennio. Novità significativa è stata invece l'introduzione dello studio della lingua straniera per i cinque anni e, in molti casi, il potenziamento (in forme diverse) dello studio della storia dell'arte.

L'indirizzo "AUREUS" è un progetto in rete, già attuato in alcuni prestigiosi licei classici di Roma, che prevede due ore aggiuntive di Storia dell'Arte nell'orario curricolare del primo biennio.

La proposta di un liceo classico "AUREUS" è un'idea complessivamente rinnovata della licealità classica, che modula anche intorno all'arte e alla tutela del patrimonio artistico il curriculum, per formare, attraverso un alto senso della cultura classica, giovani con una matura e consapevole identità italiana ed europea; un curriculum peraltro che sperimenta la metodologia CLIL sin dal primo anno di corso per:

- J portare con gradualità alla padronanza del lessico e dei registri stilistici specifici, necessari per l'ultimo anno di corso.
- J Fare della seconda lingua un potente veicolo trasversale di studio che, grazie alla vocazione multidisciplinare della Storia dell'Arte.
- J Porti ad un uso diffuso della doppia lingua anche nelle altre discipline coinvolte in una programmazione ampiamente interdisciplinare.

In un quadro così ridefinito, trovano anche ampio uso metodologie didattiche innovative, quali il *cooperative learning*, incoraggiato dall'apprendimento CLIL, l'uso della multimedialità, sia come fruizione sia come ricerca e produzione di materiali e più in generale, un approccio multiculturale allo studio classico, anche questo veicolato dal bilinguismo. Infine la potenziata formazione scientifica del nuovo curriculum può trovare, nella problematica della tutela ed eventualmente del restauro del patrimonio artistico, ambiti di concreta e interessante applicazione che vanno dalla chimica alla fisica, alla geologia.

Le finalità e gli obiettivi comuni ai Licei italiani hanno come scenario il curriculum nazionale da una parte e il profilo culturale dall'altra. Questo secondo aspetto è di particolare importanza dato che, come si è detto in premessa, il liceo classico, pur mantenendo inalterata la sua validità formativa, rischia di apparire poco appetibile o poco raggiungibile da parte di un'utenza scolastica sempre di più attratta da altri messaggi che appaiono di ben altro *appeal* per una generazione poco incline al pensiero astratto e al ragionamento analitico-deduttivo.

Per questa ragione è necessario far sì che il patrimonio culturale del liceo classico non vada disperso ma anzi, sia rilanciato in un'ottica di aggiornamento della tradizione.

In linea con quanto già disposto nel DPR 8 marzo 1999, n°275 riguardo le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e successivamente attraverso le più recenti indicazioni della legge 107 del 2015 l'indirizzo A.U.R.E.U.S. (Arte, tutela, Restauro, Educazione all'Uso del patrimonio artistico) elaborato per il liceo classico di Tivoli a, propone un'iniziativa autonoma, incentrata in via privilegiata, al patrimonio artistico di Tivoli nonché alla relativa provincia ed al territorio regionale. L'aspirazione del Liceo Classico di Tivoli è di porsi come scuola capofila dei Licei classici dell'ambito territoriale della provincia che vorranno mettersi in rete con detto Istituto per la condivisione del progetto.

Oltre la rete dell'indirizzo "AUREUS" si costituirà anche una rete esterna alle istituzioni scolastiche: accordi e convenzioni con gli assessorati ai beni culturali, con il MIBACT, con le associazioni professionali – con Musei e Università – con il polo VA-VE - con Enti e Istituzioni straniere, - ma anche con artigiani e restauratori che possano avviare gli studenti alla conoscenza e (in orario extracurricolare) alla pratica del restauro, consentono al progetto di esperire l'ampiezza delle offerte che il territorio italiano e la tradizione culturale della stessa città di Tivoli offrono

in una visione integrata dei saperi in cui teorico e pratico, manuale e astratto, possano proficuamente cooperare alla costruzione della persona.
La referente del progetto A.U.R.E.U.S è la prof.ssa Maria Rita Lattanzi

DESTINATARI

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti nell'intero curriculum, per la diversa declinazione non solo della disciplina di storia dell'arte, ma di tutte le discipline in chiave interdisciplinare. In particolare è rivolto a:

-) gli studenti del biennio che, grazie all'introduzione di due ore di storia dell'arte per ciascun anno del biennio, seguiranno una programmazione parallela con la storia, vedranno sostenuta e facilitata la conoscenza della cultura classica;
-) gli studenti del triennio che potranno migliorare l'uso dell'inglese nella disciplina (CLIL) e potenziare l'interdisciplinarietà con le letterature (italiana, latina, greca, inglese), la filosofia, le scienze (la chimica per le pratiche di restauro, la geologia e la fisica per le pratiche di rilevazione dei siti archeologici, ecc.).

La presenza di una rete di licei classici offre inoltre, l'opportunità di confronti interistituto e di produzione di materiali in rete e in condivisione.

MONTE ORARIO A.U.R.E.US

MATERIA	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Geo-Storia	3	3			
Storia		3	3	3	3
Filosofia		3	3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte	2 (di cui 1*)				
Religione					
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE	27+2=29	27+2=29	31	31	31

* L'ora di lezione è svolta in compresenza con un docente madrelingua inglese.

FINALITÀ

Nel quadro di contesto fin qui descritto, l'indirizzo "Aureus", si pone in particolare le seguenti finalità:

-) educazione alla cittadinanza attiva: cultura della tutela ambientale e artistica, impegno consapevole nella conservazione del Patrimonio; cultura della legalità;
-) utilizzo di nuove metodologie d'insegnamento, dalla metodologia CLIL per l'insegnamento della storia dell'arte in lingua inglese, al cooperative learning, al potenziamento nell'uso delle ICT;
-) educazione alla multiculturalità, favorita dall'uso della metodologia CLIL e dalla natura internazionale e sovranazionale della materia stessa;

- J interdisciplinarietà: lo statuto epistemologico della materia, a vocazione multidisciplinare, consente una programmazione integrata con le discipline del curricolo classico, sia d'area umanistica che scientifica.
- J didattica orientativa, capace cioè di favorire la riflessione sul sé e la scelta professionale, grazie agli incontri con i diversi soggetti in rete esterna con le scuole del progetto (Musei, Laboratori di restauro universitari, MIBACT, associazioni professionali, ecc.)
- J didattica laboratoriale, capace di coniugare il sapere al fare e, in tal modo, di essere fortemente motivante allo studio, contro ogni forma di dispersione scolastica.
- J programmazione integrata con le discipline del curricolo dell'area umanistica e dell'area scientifica;
- J rapporti con il territorio che forniscano agli alunni coinvolti la capacità di relazionarsi con i beni culturali del luogo e con i soggetti preposti alla loro tutela e valorizzazione;
- J conoscenza di tecniche di restauro e di problematiche legate alla tutela e alla conservazione del patrimonio artistico;
- J conoscenza diretta del territorio con visite culturali programmate al termine di ciascun modulo pluridisciplinare, ad integrazione della didattica frontale.

OBIETTIVI

- Riconoscere, apprezzare, analizzare e confrontare le diverse forme d'arte e rispettare i beni culturali, a partire dal proprio territorio.
- Integrare le conoscenze umanistiche della Storia dell'arte con quelle scientifiche dei materiali costitutivi dell'opera d'arte e dei processi fisico-chimici che li riguardano.
- Acquisire il lessico specifico storico-artistico in lingua inglese.

METODOLOGIE

Con il progetto si svilupperanno diverse metodologie innovative, come di seguito illustrato.

Metodologia CLIL

Premesso che la metodologia CLIL, come noto, incoraggia una didattica interattiva per la necessità dell'interazione linguistica, e che consente un insegnamento più efficace della seconda lingua nelle sue forme più complesse in quanto calate in un contenuto reale, nello studio della Storia dell'Arte questa metodologia aggiunge alcuni fattori di qualità e cioè:

- J sviluppa un approccio multiculturale ad una disciplina già per suo statuto sovranazionale;
- J è coerente con la Direttiva Europea relativa alle "key competencies" (dicembre 2006), in particolare alla competenza "consapevolezza ed espressione culturale" che consiste nella "valutazione e apprezzamento delle opere d'arte e delle esibizioni artistiche" e nell'"autoespressione attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione";
- J motiva alla riflessione e all'acquisizione di una terminologia specifica (more focus on the language);
- J integra e potenzia le sollecitazioni multisensoriali della disciplina (vedere, ascoltare, toccare), insieme a quelle speculative;
- J favorisce un approccio più metodico grazie alla necessità di una procedura di analisi step by step e al focus sulla terminologia, sul significato e sull'uso delle parole.

Nel corso del quinquennio si procede secondo un percorso di apprendimento che va dal concreto all'astratto, dall'analisi iconografica, alla conoscenza delle tecniche e degli stili, fino all'analisi di contesto e all'analisi iconologica e critica: per ciascuno di questi passaggi il linguaggio specifico richiesto è diverso e la conoscenza in L2 si specializza secondo un processo che viene di seguito brevemente delineato:

ASPETTI DELL'ANALISI STORICO-ARTISTICA	DECLINAZIONI DEL LINGUAGGIO	POTENZIAMENTO IN L2
Iconografia	Linguaggio descrittivo	Paratassi – Linguaggio comune, ma molto variegato- Analisi descrittiva
Stile/tecnica/medium	Linguaggio tecnico	Paratassi – Vocabolario tecnico-specialistico (parole chiave)
Contesto	Linguaggio narrativo	Prevalenza delle forme passiva
Contenuto (analisi iconologica)	Linguaggio analitico	Vocabolario specialistico
Analisi critica	Linguaggio argomentativo	Ipotassi – Ricchezza di forma verbali complesse – Terminologia erudita

I materiali per la lezione CLIL di Storia dell'arte sono ricchi e diversificati, e vanno dai documenti audiovisivi, ai testi in lingua originale (documenti, lettere, saggi critici, manuali in lingua, ecc.), a vere e proprie strategie di apprendimento interattivo (giochi di ruolo, discussione guidata o fra pari) che rimandano alle pratiche del *cooperative learning*.

Allo stesso modo la produzione, orale e scritta, è la più varia e può fare ampiamente ricorso a strumenti multimediali, dalla fotografia ai filmati alle presentazioni animate.

Il CLIL assume quindi particolare valenza nel curriculum liceale classico dove i contenuti disciplinari, tradizionalmente molto teorici, possono trovare attualizzazione e concretezza nell'uso veicolare della Lingua straniera.

Uso delle ICT

Strumento chiave nel processo di insegnamento-apprendimento (v. punto precedente), la cui padronanza ne consente l'utilizzo anche nelle altre discipline.

Interdisciplinarietà

La pratica interdisciplinare si può realizzare nei confronti delle seguenti aree:

-)] l'area d'indirizzo delle lingue classiche (lingue classiche per lo studio dell'archeologia, supporto alla conoscenza della storia e della cultura antica, dalla cultura materiale a quella alta; supporto alla lettura degli autori classici);
-)] l'area delle materie umanistiche (sviluppo della dimensione estetica in filosofia, approccio politestuale - iconologico e testuale - allo studio delle letterature, utilizzo di fonti iconiche per lo studio della storia, ecc.)
-)] l'area delle discipline scientifiche, quali la chimica, la fisica e la geologia per gli apprendimenti relativi alla tutela e al restauro del patrimonio artistico;

Didattica orientativa

L'orientamento viene realizzato attraverso due direttrici d'azione:

-)] la pratica della riflessività, propria dei saperi antropologici ed esistenziali, quali appunto l'arte, la filosofia, la letteratura, che consente anche lo sviluppo della riflessione sul 'sé', sulle proprie attitudini e vocazioni, per le proprie scelte di vita e professionali;
-)] la conoscenza diretta del mondo del lavoro in ambito artistico-culturale e tecnico, grazie alla rete di accordi esterni che il progetto prevede (con il VA-VE, Musei, Università, MIBACT, Assessorati ai beni culturali, Associazioni professionali, ecc.).

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale verrà attuata non solo in luoghi deputati a pratiche esperienziali, come i laboratori di restauro, i laboratori di chimica-fisica, le aule attrezzate con strumenti multimediali di ciascuna scuola e il territorio stesso; ma anche nella pratica didattica quotidiana che, in forza dell'interdisciplinarietà dell'intero curriculum, necessita di un processo di insegnamento-apprendimento che continuamente si valga di contaminazioni dei diversi saperi.

Educazione alla cittadinanza attiva

L'Educazione al Patrimonio ha in sé un fondamentale contenuto civico, legando insieme aspetti storici e sociali nel segno comune della cultura artistica che, in Italia, è stata quella dominante in diversi periodi: si pensi al periodo di Roma, al Quattrocento o al Seicento. Ne consegue che l'approccio storico-artistico degli studi consente di:

-)] focalizzare l'identità della cultura italiana anche in una logica di confronto e apertura a quella degli altri Paesi europei ed extra-europei; o indurre consapevolezza del contesto storico-artistico in cui si vive;
-)] agire in modo autonomo mettendo in atto comportamenti improntati a senso civico nel rispetto e nella tutela del Patrimonio culturale;
-)] saper collaborare con gli altri, in particolare gli altri attori della rete, impegnandosi in azioni comuni per la tutela del Patrimonio.

TEMPI E CONTENUTI: LO SVILUPPO NEL QUINQUENNIO

Si prevedono le seguenti azioni relative a tutto il quinquennio:

-)] articolazione dell'asse storico-culturale della Storia dell'arte in parallelo con lo studio della Storia e delle Letterature;
-)] interdisciplinarietà, come già descritta nella relativa sezione metodologica;
-)] didattica orientativa

Si prevede inoltre l'introduzione delle metodologie già descritte secondo la temporalizzazione indicata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	1° ANNO					2° ANNO					3° ANNO					4° ANNO					5° ANNO				
	S O	N D	G F	M A	M G	S O	N D	G F	M A	M G	S O	N D	G F	M A	M G	S O	N D	G F	M A	M G	S O	N D	G F	M A	M G
Vocabolario tecnico-specialistico		X				X	X	X													x	x	x	x	X
Ricerca, lettura materiali in lingua		X		X		X		X	X												X	x	x	x	x
Discussione guidata o fra pari				X			X	X						X		X	X					x	X		
Analisi iconografica, iconologica e critica														X		X		X	X		X	X	X	X	X
Produzione materiali in lingua				X						X					X								X	X	X
Fruizione				X			X				X	X				X	X				X	X			
Ricerca				X					X					X				X			X	X			
Produzione								X	X					X	X				X	X			X	X	X

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sandra Vignoli

